



Città di Piedimonte Matese

Provincia di Caserta

C.F. 82000790616

Piazza Francesco De Benedictis – 81016 Piedimonte Matese (CE)

Tel. 0823 786445 – Fax 0823786464

AREA TECNICA

Settore LLSSPP e Ambiente

Tel. 0823.786445/46 - PEC: llsspp@pec.comune.piedimonte-matese.ce.it

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI MESI OTTO ED INTERVENTI STRAORDINARI DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Elaborato:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Allegato:

3

Il tecnico:

Il R.U.P.

Scala:

Data: Marzo 2023

REV: 01

INDICE

PARTE I - OBIETTIVI, LIMITI E MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RICHIESTI	3
1. DEFINIZIONI	3
2. OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1 Prestazioni comprese nell'appalto - Lavori a canone	6
3. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	7
4. DURATA DELL'APPALTO	8
5. CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	8
5.1 Modalità di gestione	8
5.2 Manutenzione Ordinaria e Programmata-preventiva	10
5.3 Manutenzione straordinaria	11
5.4 Oneri a carico dell'appaltatore	12
5.5 Obblighi dell'Ente appaltante.....	13
6. CENTRALE OPERATIVA, PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'.....	14
7. RAPPRESENTANZA	14
8. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	14
9. PERSONALE DELL'APPALTATORE	15
10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	15
PARTE II - REGOLAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	16
11. QUALITA' DEI MATERIALI E PRESCRIZIONI PER LE OPERE	16
12. ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI	16
13. DOCUMENTAZIONE TECNICA	16
14. LAVORI NON FACENTI PARTE DEGLI ONERI CONTRATTUALI PREVISTI DAL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE	17
15. DANNI DA FORZA MAGGIORE	18
PARTE III - CONDIZIONI PARTICOLARI	19
16. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	19
17. NOTE DI SERVIZIO E RELAZIONI	19
18. PENALITÀ	19
18.1 Mancato rispetto di termini da Capitolato	19
18.2 Ritardi nella riparazione guasti	20
19. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	20
PARTE IV - CONDIZIONI ECONOMICHE, GARANZIE, CONTROVERSIE	21
20. CORRISPETTIVI CONTRATTUALI ED IMPORTO DEL CONTRATTO	21
21.1 Variazione dei punti luce	21
21. LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO	21
21.1 Corrispettivo di base e modalità di pagamento - tracciabilità	21
22. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO	22
23. GARANZIA ASSICURATIVA	22
24. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	22
25. SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE	22
26. CONTROVERSIE.....	22
27. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196	23
28. SICUREZZA DEI LAVORI	23
ALLEGATO 1 - ELENCO PUNTI LUCE E IMPIANTI SEMAFORICI	25

PARTE I

OBIETTIVI, LIMITI E MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RICHIESTI

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato Speciale si intende per:

1. **Adeguamento normativo di un impianto** - L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali.

Ai sensi del presente CS esso comprende, a titolo indicativo e non esaustivo:

Messa in sicurezza degli impianti - Interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8),

Rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7),

Verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;

Adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso - Interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;

2. **Alimentatore**: dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

3. **Amministrazione, Committente**: Comune di Piedimonte Matese (CE)

4. **Appaltatore, Assuntore, Impresa, Azienda, Ditta, Fornitore**: l'impresa affidataria dei lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, aggiudicataria della procedura indetta dal Comune di Piedimonte Matese, sia essa una ditta singola ovvero quale capogruppo di imprese riunite;

5. **Apparecchiatura di regolazione della tensione**: complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto;

6. **Apparecchiatura di telecontrollo**: complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed evitare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche;

7. **Apparecchio di illuminazione**: apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione;

8. **Braccio**: parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale;

9. **Centro luminoso**: complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno;

10. **Corrispettivi unitari**: l'offerta economica dell'Appaltatore relativa alla manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;

11. Efficienza luminosa di una lampada: rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W);

12. Economie gestionali: riduzioni dei costi attinenti alla gestione della pubblica illuminazione.

13. Flusso luminoso: quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen ($1 \text{ W} = 683 \text{ lm}$);

14. Illuminamento: quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$);

15. Impianto di illuminazione pubblica: complesso formato dalle linee di alimentazione, dal quadro elettrico, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature di pertinenza, destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica;

16. Impianto in derivazione: impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro;

17. Impianto in serie: impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione;

18. Impianto indipendente: impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo;

19. Impianto promiscuo: impianto di derivazione nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica;

20. Inquinamento luminoso: ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste;

21. Intensità luminosa: quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$);

22. Interdistanza: distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada;

23. Lampada a scarica: lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori;

24. Linea di alimentazione: complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi;

25. Luminanza: intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$);

26. Manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica:

l'esecuzione delle operazioni eseguite in base a un programma preventivamente accettato dall'Amministrazione, atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo

componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.;

27. Manutenzione programmata-preventiva degli impianti di illuminazione pubblica: l'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale;

28. Manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica:

tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche operazioni di sostituzione di corpi illuminanti, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi, che comunque saranno da ritenersi comprese nel compenso annuo;

29. Pulizia: azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, ovvero di rimozione dei materiali di risulta conseguente all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge, ovvero le normali operazioni di pulizia necessarie a mantenere in ordine le dotazioni poste a disposizione dell'Appaltatore;

30. Punto di consegna: il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva;

31. Punto luce: grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada;

32. Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione: rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente;

33. Coordinatore Tecnico: la persona fisica, individuata dall'Appaltatore, responsabile del regolare svolgimento dei lavori oggetto dell'affidamento, fermo rimanendo il ruolo di supervisione e di coordinamento del Responsabile dell'Appaltatore;

34. Responsabile dell'Appaltatore: la persona fisica, individuata dall'Appaltatore, quale referente del "Contratto" nei confronti dell'Ente Appaltante;

35. Risparmio energetico: minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso;

36. Sostegno: supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina;

37. Sostituzione lampade dei semafori: l'esecuzione delle operazioni di rimozione delle lampade degli impianti semaforici non più idonee e ricollocazione di nuova lampada con caratteristiche uguali o migliorative rispetto alla precedente

38. **Tesata**: fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica;

39. **Verifica**: attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i **LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE** e comprende:

- Manutenzione ordinaria e programmata preventiva
- Manutenzione straordinaria

Scopo primario dell'appalto è il conseguimento di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, attraverso il mantenimento in efficienza e la messa a norma dell'impianto esistente, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

In particolare il Comune di Piedimonte Matese si propone di:

- . Attuare una gestione unica e integrata degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio comunale;
- . Adeguare gli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale alle normative vigenti;

2.1 PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO - LAVORI A CANONE

In termini generali, sono oggetto della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica tutte le prestazioni relative ai lavori atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni del Comune in materia di illuminazione pubblica relativamente agli impianti di proprietà comunale, in ottemperanza delle norme tecniche CEI ed UNI, la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale degli impianti.

Più specificatamente sono oggetto del presente appalto e interamente compensati con il canone contrattuale spettante al soggetto affidatario, per come determinato in base al contenuto dell'offerta risultata aggiudicataria della procedura indetta dal Comune di Piedimonte Matese:

1. La manutenzione ordinaria e la manutenzione preventiva-programmata degli impianti oggetto di consegna e/o realizzati successivamente dall'Amministrazione e presi in consegna dall'Appaltatore, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate nel presente Capitolato Speciale.

2. La manutenzione straordinaria di tutti gli impianti di proprietà comunale da eseguire nel corso della durata dell'appalto da effettuarsi dall'Appaltatore.

3. La sostituzione delle lampade semaforiche degli impianti degli incroci semaforizzati con lampade non a LED presenti sul territorio comunale (allegato 1).

4. Gli interventi di adeguamento normativo e il rinnovamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale, consistenti nell'esecuzione degli interventi di adeguamento/messa a norma degli impianti,

6. I servizi di supporto e consulenza a favore del Comune, comprendenti:

. La consulenza che l'Appaltatore dovrà fornire al Comune per l'ottenimento di finanziamenti regionali, nazionali, comunitari a fronte della realizzazione degli interventi di ampliamento e/o

migliorie non comprese nel presente capitolato.

Le prestazioni sopra elencate riguardano TUTTE le apparecchiature dell'impianto di Pubblica Illuminazione esistente nel territorio comunale, comprendenti:

. La rete di distribuzione dell'energia elettrica ad ogni impianto di illuminazione oggetto dell'appalto;

Quadri elettrici di comando ed eventuali sottoquadri di zona;

I punti luce;

Tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;

Cassette di derivazione;

Conduttori e minuterie;

Sostegni;

Eventuali cabine di trasformazione che dovessero essere realizzate per lo specifico scopo;

.Tutte le apparecchiature per l'illuminazione stradale, di aree esterne, di parchi e giardini, degli attraversamenti pedonali e del patrimonio monumentale.

Si precisa che l'elenco di cui sopra è descrittivo e non limitativo, intendendosi che, comunque, è da considerarsi oggetto dell'appalto l'intero impianto di illuminazione pubblica esistente sul territorio comunale, nello stato di fatto in cui si trova, comprese le esistenti promiscuità elettriche e meccaniche e le possibili servitù attive o passive, ancorché non direttamente evidenziate nella documentazione d'appalto.

Tutto quanto forma oggetto degli interventi oggetto di affidamento dovrà essere effettuato e realizzato in base al presente Capitolato Speciale di cui l'Appaltatore riconosce di avere preso completa ed esatta conoscenza e che viene espressamente accettato nel suo integrale contenuto da parte del medesimo Fornitore.

3. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal presente CS e dalle leggi, decreti, normative CEI e UNI e regolamenti tempo per tempo vigenti in materia. Più nello specifico, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore dovrà:

a) Rispettare ed applicare le prescrizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

b) Provvedere all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro, ecc.. ed, in particolare, adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;

c) Rispettare ed applicare, in quanto attinenti ai lavori oggetto del presente appalto, i regolamenti nazionali e locali di igiene sugli impianti termici, elettrici e speciali, di illuminazione pubblica, idrico-sanitari, antincendio, di sollevamento, sui depositi liquidi infiammabili, sulle leggi antinquinamento, sulla prevenzione incendi;

d) Rispettare le norme UNI e CEI applicabili ai lavori oggetto dell'appalto e alla tipologia di impianti e strutture oggetto dell'appalto.

In particolare, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) Norme di qualsiasi genere applicabili alla fornitura in oggetto, emanate o emanande dallo Stato, Regione, Provincia e/o Comune, restando contrattualmente convenuto che anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni nello svolgimento dei compiti, non potrà essere accampato alcun diritto o ragione contro il Comune, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi del presente Capitolato Speciale;

L'appaltatore sarà peraltro tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- a. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici;
- b. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- d. dal regolamento di Polizia Urbana;
- e. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

4. DURATA DELL'APPALTO

La manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica **avrà durata di mesi otto**, fermo restando che in pari data le parti provvederanno alla consegna dei relativi impianti, risultante da apposito verbale sottoscritto tra le parti.

Alla scadenza del contratto, la Ditta appaltatrice non potrà pretendere alcun rimborso o indennizzo di sorta, essendosi essa pagata di ogni suo avere con quanto l'Amministrazione comunale le corrisponderà nel corso del rapporto sulla base dell'offerta presentata ed accettata. In ogni caso alla scadenza, la Ditta appaltatrice, per evitare l'interruzione del pubblico servizio, dovrà continuare a prestare la sua opera agli stessi patti e condizioni vigenti al momento della scadenza stessa, fino a quando l'Amministrazione non avrà provveduto ad esperire una nuova procedura di gara o non avrà proceduto all'individuazione della migliore forma di gestione della pubblica illuminazione nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente.

5. CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Nei capitoli successivi sono indicati i livelli minimi per la manutenzione dell'impianto di Pubblica illuminazione sul territorio comunale, nonché le modalità di attuazione degli interventi di adeguamento normativo, risparmio energetico e riqualificazione tecnologica.

5.1 MODALITÀ DI GESTIONE

Durata media annua di accensione L'esercizio e la conduzione di tutti gli impianti affidati in gestione o installati ai sensi del presente appalto, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, e l'erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica, dovranno essere eseguiti per una durata media annua di accensione pari a **4.200 ore**.

. **Accensione e spegnimento:** l'Appaltatore dovrà procedere all'accensione e allo spegnimento degli impianti, anche a mezzo dell'installazione ed esercizio di sistemi di telegestione, provvedendo alla taratura dei dispositivi di comando in modo da ottenere la durata media annua di funzionamento degli impianti, di cui al precedente capoverso. L'accensione e spegnimento delle lampade, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, potrà essere garantito anche a mezzo di orologi astronomici, fotocellule o timer. L'impianto dovrà comunque essere acceso **entro 15 minuti** dal tramonto del sole e dovrà essere regolato alla potenza ottimale per garantire la massima luminosità ai fini della sicurezza, nel rispetto delle attuali norme sull'illuminamento.

. **Prestazioni illuminotecniche:** per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, a garantire il regolare funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica comunale, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

. **Accertamento e riparazione guasti:** nell'espletamento dei lavori di manutenzione, l'Appaltatore, a prescindere da ogni altra segnalazione dell'Amministrazione, di privati cittadini od altro, avrà l'obbligo di organizzarsi al fine di svolgere l'accertamento e sostituzione delle

lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica.

Per garantire la buona esecuzione dell'accertamento l'Appaltatore avrà alle proprie dipendenze dei rilevatori muniti di mezzo di trasporto nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di

ricambio. Suddetti rilevatori effettueranno l'ispezione a tutti gli impianti garantendo un pronto intervento di riparazione nel caso in cui si tratti di un intervento di sostanziale importanza. Tali riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto nel rispetto di quanto previsto dalla legge di gara e conformemente al contenuto dell'offerta risultata aggiudicataria.

. **Pronto intervento:** La riparazione non programmata dei guasti dovrà comunque essere attivata entro 12 ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione, di privati cittadini od altri enti ed istituzioni.

. **Ispezione notturna:** l'ispezione notturna, a cadenza mensile, sarà effettuata nei giorni lavorativi, in modo da garantire il completamento della stessa su tutti gli impianti comunali oggetto di consegna nell'arco di n. 3 giorni, secondo un programma che l'Appaltatore sottoporrà al vaglio dell'Amministrazione.

In termini generali, i lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato Speciale dovrà comprendere:

. **La manutenzione Ordinaria e Programmata** periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione stradale, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telerilevamento, ove presenti, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle obsolete e/o vetuste, al fine di prevenire, per quanto nella possibilità dell'Appaltatore, il verificarsi di interruzioni del pubblico servizio anche parziali;

. **La pronta riparazione delle avarie** che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti oggetto di consegna, con prestazioni di manodopera, forniture di materiali, attrezzi e di quant'altro occorra;

. **Il rilevamento giornaliero delle lampade** fuse, rotte o comunque inefficienti e la loro pronta sostituzione con lampade nuove, dello stesso tipo e della stessa potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. A tale riguardo, per lampada non più funzionante è da intendersi una lampada il cui flusso luminoso sia inferiore al 50% del flusso di analoga lampada nuova. Tali quantità di flusso luminoso saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura, a cura e spese dell'Appaltatore, in contraddittorio con l'Amministrazione. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore.

. **La sostituzione di tutte le vetriere** (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti o non più conformi alle normative di tempo in tempo vigenti con altre identiche di nuova fornitura ovvero con altre conformi alle disposizioni in vigore, comprendendo nel termine di "vetriere" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc.) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;

. **Tutte le prestazioni**, in generale, necessarie e connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato

funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc.) nonché, in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione.

5.2 MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA-PREVENTIVA

L'Esecuzione della manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti, delle linee elettriche di alimentazione, dei quadri elettrici, dei sostegni e degli apparecchi di illuminazione, avverrà **nel rispetto delle seguenti indicazioni minime:**

MANUTENZIONE ORDINARIA

A titolo indicativo, nella manutenzione ordinaria s'intendono ricompresi i seguenti interventi minimi (indicazione non esaustiva fornita dall'Amministrazione alle Ditte concorrenti):

- Accertamento periodico che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti eliminando le cause che ne impediscano il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali o altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, dovrà provvedersi alla messa fuori servizio della parte difettosa, per consentire il regolare funzionamento della restante parte;
- Sostituzione immediata di propria iniziativa delle lampade di qualsiasi tipo, dei reattori, dei condensatori e degli accenditori, quando siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione, indipendentemente dalla frequenza delle rotture, con pezzi di ricambio dello stesso tipo delle attrezzature in opera o di quelle sostituite;
- Sostituzione delle armature e riflettori (piatti), dei cavi di alimentazione e dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti, o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;
- Mantenimento in condizioni di pulizia dei riflettori, globi, diffusori e delle lampade stesse;
- Manutenzione e riparazione degli apparecchi da quadro (interruttori, teleruttori, commutatori), delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, morsettiere, giunzioni e collegamenti;
- Conservazione in perfetto stato di manutenzione e di efficienza del totale dell'impianto di pubblica illuminazione.

MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA-PREVENTIVA

A titolo indicativo, nella manutenzione periodica programmata s'intendono ricompresi i seguenti interventi minimi (indicazione non esaustiva fornita dall'Amministrazione alle Ditte concorrenti):

- Per quanto riguarda i sostegni:
 - Eventuale dipintura antiruggine;
 - Verifica dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo;
 - Verifica dell'efficienza del collegamento a terra;
 - Verifica della verticalità;
 - Verifica della stabilità;
 - Verifica visiva dell'integrità.
- Per quanto riguarda l'impianto di rifasamento automatico:
 - Controllo dei dispositivi di inserzione automatica;
 - Controllo lampade di monitoraggio e segnalazione;
 - Verifica del corretto valore con cui viene assorbita l'energia elettrica;
 - Serraggio morsettiere e punti di connessione;
 - Controllo fusibili e protezioni.
- Per quanto riguarda i quadri di BT:
 - Pulizia apparecchiature, sbarre, carpenteria;
 - Verifica a vista morsettiere e connessioni per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni o bruciature;

- Verifica dello stato dei contattori;
 - Verifica dei collegamenti a terra;
 - Verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee;
 - Controllo a vista delle teste di cavo nelle morsettiere;
 - Prova lampade spia e sostituzione di lampade e portalampade danneggiate;
 - Verifica funzionamento eventuali apparecchiature di ventilazione e/o raffrescamento (ventilatori, termostati, condizionatori, etc.);
 - Verifica stato targhettature;
 - Verifica ed eventuale ripresa delle verniciature e delle protezioni contro la corrosione e/o penetrazione di liquidi o polvere;
 - Serraggio delle connessioni;
 - Verifica strumentazione e segnalazioni;
 - Verifica dello stato degli interruttori;
 - Verifica a vista dello stato dell'isolamento dei conduttori;
 - Verifica funzionale dei circuiti ausiliari;
 - Verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti.
- Per quanto riguarda i corpi illuminanti:
- Accertamento dell'avvenuta accensione e spegnimento dell'impianto;
 - Ricambio e fornitura di corpi e schermi in vetro o plexiglass;
 - Ricambio e fornitura di portalampada, morsettiere, fusibili, minuteria varia e di quanto occorre per garantire il normale funzionamento dei corpi illuminanti;
 - Controllo del collegamento elettrico e dell'ossidazione;
 - Controllo efficienza ed integrità;
 - Controllo serraggio bulloni e viteria;
 - Prova di funzionamento;
 - Pulizia generale;
 - Verifica corretto fissaggio,
 - Sostituzione con cadenza programmata delle lampade.

5.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare a proprio carico (essendo tali attività ricomprese nell'importo a base d'asta) tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari per assicurare il mantenimento nel tempo e, ove necessario, il ripristino, del buon funzionamento degli impianti gestiti e della loro sicurezza.

Per manutenzione straordinaria si intendono tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto.

Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi. Durante il corso dell'appalto l'Appaltatore avrà il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasto e/o danneggiamento anche se non imputabile a negligenza dello stesso.

Nel caso in cui si verifichi un danneggiamento accidentale di una o più dotazioni - ad es. a seguito di incidente stradale - l'Appaltatore si obbliga nell'arco di 1 ora dalla segnalazione a provvedere alla messa in sicurezza e nel tempo di giorni 15 (quindici), naturali e consecutivi, ad effettuare il ripristino dell'impianto. L'appaltatore dovrà fornire la documentazione necessaria (preventivi ecc.) per consentire al Comune le azioni di rivalsa nei confronti dei danneggiatori; gli interventi saranno affidati e liquidati con singoli atti in quanto non compresi nel canone.

5.4 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si intendono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e spese compresi e compensati nei prezzi di gestione:

- a) **Tutte le spese** inerenti e conseguenti all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione e collaudo dei lavori e interventi di cui al presente appalto;
- b) **L'aggiornamento del censimento degli impianti** di illuminazione e caricamento dei dati

inerenti ai componenti di ogni centro luminoso in una banca dati organizzata su supporto informatico, da predisporre **entro 30 gg** dalla data di installazione e/o variazione dei singoli impianti. I centri luminosi dovranno essere individuati tramite un codice alfanumerico e provvisti di targhetta di identificazione al fine di favorire una corretta e puntuale segnalazione dei guasti;

- c) **Trasferimento dei dati di aggiornamento** degli impianti nell'archivio cartografico informatizzato - con cadenza almeno annuale - a seguito dell'esecuzione di eventuali lavori di modifica della rete esistente, ovvero di realizzazione di nuovi impianti.
- d) **La sostituzione di corpi illuminanti** obsoleti o a seguito di riqualificazione energetica,

a richiesta della stazione appaltante, mediante la rimozione e smaltimento dei punti luce esistenti e l'installazione di nuovi corpi illuminanti forniti dall'Amministrazione Comunale. E' compresa nell'importo a base d'asta la sostituzione di un numero massimo di 100 punti luce/anno; oltre tale numero, sarà compensata la sostituzione con un importo forfettario di 40,00= €/cadauno, soggetto al ribasso offerto in sede di gara.

- e) **L'approvvigionamento, la fornitura e lo stoccaggio**, per l'intera durata del contratto, delle apparecchiature, dei pezzi di ricambio e dei materiali d'uso che si rendessero necessari al mantenimento degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio di pubblica illuminazione;
- f) **L'attuazione rigorosa delle modalità di gestione come** richiamate all'art. 5.1;
- g) **L'esecuzione degli interventi di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Periodica programmata/preventiva** come descritte all'art. 5.2;
- h) **L'esecuzione degli interventi di Manutenzione Straordinaria** richiamate all'art. 5.3;
- i) **Autorizzazioni, licenze.** Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e null'osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente Capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti di illuminazione pubblica;
- l) **Manodopera.** Spese ed oneri - anche di natura retributiva, assicurativa e previdenziale

-
secondo le vigenti norme di legge e nel rispetto dei contratti di lavoro applicabili, per quanto concerne la manodopera; in particolare, l'Appaltatore sarà tenuto, per tutta la durata dell'affidamento, a sostenere le spese e gli oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'appalto.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti del Comune, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti;

- m) **Spese di cantiere.** Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre 10 giorni dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati;
- n) **Ripristini.** Al termine dei lavori l'Appaltatore si impegna a sue spese al ripristino del suolo

- pubblico a norma dell'apposito regolamento comunale;
- o) **Sorveglianza e custodia.** Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e

manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi. Spese per la

protezione, custodia e conservazione dei lavori eseguiti, adottando i provvedimenti necessari per evitare rotture e deterioramenti, restando l'Appaltatore responsabile in merito. L'Appaltatore è inoltre responsabile di danni a materiali ed opere di altre ditte. Egli dovrà pertanto reintegrare, riparare e ripristinare a propria cura e spese, tutto ciò che, per imperizia o negligenza dei suoi dipendenti, fosse stato danneggiato, riservandosi il Comune, in caso contrario, di addebitare i materiali e manufatti danneggiati..

p) **Condotta e assistenza tecnica.** Spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la

durata dei lavori. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti, inoltre, dovrà fornire a sua cura e spese, senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per:

Misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione dei lavori;

Controlli e verifiche dei lavori compiuti sia da parte della Direzione lavori, sia da parte di collaudatori durante le operazioni di collaudo.

q) **Rapporti con altre ditte.** L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con

eventuali altre ditte appaltatrici e/o gestori, a cui l'Amministrazione abbia affidato altri lavori o abbia attribuito la gestione di altri servizi pubblici, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori;

r) **Segnaletica stradale.** Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione avesse a prescrivere;

s) **Oneri per la sicurezza dei lavori,** comprendente la stesura dei Piani per la sicurezza come

previsto dalla normativa vigente e l'approntamento di tutti i dispositivi di sicurezza a tutela della incolumità delle maestranze e di terzi eventualmente interessati;

t) **Aggiornamento documentazione.** L'Appaltatore ha l'obbligo di aggiornare, **entro il 31 dicembre di ogni anno,** gli elaborati relativi alla consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo ed informatico, unitamente al rapporto inerente ai lavori eseguiti nell'anno preso in considerazione;

u) **Conferenze di servizio:** Qualora gli uffici comunali preposti convochino i tecnici addetti alla

pubblica illuminazione in Conferenza di Servizi, l'Appaltatore è obbligato a presenziare con persona tecnicamente qualificata;

v) **Presa in carico degli impianti di successiva esecuzione:** Tutte le opere eseguite in aggiunta o a modifica dell'impianto, ancorché non realizzate dall'Appaltatore ma ordinate o comunque autorizzate e/o accettate dal Comune, saranno obbligatoriamente prese in consegna dall'Appaltatore stesso e acquisite ai fini della manutenzione ai sensi del presente Capitolato;

z) **Utilizzo di cavidotti:** Anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 40, c. 1, della L. 166/2002, dell'art. 88, c. 12 del D.lgs. n. 259/2003 e dell'art. 2 del D.L. 25 giugno 2008, n.

112 e s.m.i., in relazione ai cavidotti di proprietà comunale, nonché con riferimento a quelli realizzati dall'Appaltatore nel corso della presente gestione e che risultino strumentali allo svolgimento del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto a garantire la possibilità del Comune di utilizzare gratuitamente (anche attraverso soggetti terzi) i predetti cavidotti dell'impianto di illuminazione pubblica per la posa e l'utilizzo di fibroottica, e ciò compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'impianto stesso, il tutto senza alcun diritto, da parte dell'Appaltatore, di pretendere indennizzi o risarcimenti di qualsivoglia natura.

5.5 OBBLIGHI DELL'ENTE APPALTANTE

Dagli obblighi dell'Appaltatore restano esclusi, e sono quindi a carico dell'Amministrazione comunale:

a) **la fornitura di energia elettrica;**

b) **Il coordinamento** con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario effettuare per l'espletamento delle operazioni di manutenzione da realizzare sui beni oggetto di gestione (in particolare per gli impianti di pubblica illuminazione);

c) **La potatura degli alberi**, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;

Inoltre, l'Amministrazione si assume i seguenti impegni:

d) **Occupazione temporanea**: sarà accordata gratuitamente all'Appaltatore e limitatamente alle opere di manutenzione, ampliamento, adeguamento, riqualificazione e nuova realizzazione degli impianti strumentali alla gestione dell'illuminazione pubblica, l'occupazione temporanea della proprietà comunale con gli attrezzi e i mezzi d'opera necessari all'esecuzione e manutenzione di tutti gli impianti di pubblica illuminazione;

e) **Manomissione impianti**: la Committente assume l'impegno a non disattivare e/o spostare le apparecchiature installate; qualora per cause di forza maggiore ciò dovesse avvenire, deve darne comunicazione al Gestore con almeno 5 giorni di anticipo per mezzo di PEC o di raccomandata A.R. anticipata via fax;

6. CENTRALE OPERATIVA, PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITÀ

La centrale operativa è il punto di interfaccia più immediato tra l'Appaltatore ed il Comune.

C consiste nell'attività di raccolta delle richieste di intervento e delle segnalazioni di anomalie da parte del personale dell'Amministrazione, nell'alimentazione del Sistema Informativo, nella programmazione e nella comunicazione agli interessati dei tempi di sopralluogo/intervento. La Centrale operativa deve raccogliere le segnalazioni e le richieste d'intervento del personale comunale addetto, nonché i segnali di allarme provenienti dai sistemi di telegestione e telecontrollo eventualmente installati sugli impianti, consentendo il più ampio accesso possibile e la massima **reperibilità per eventi che possano causare danni alla pubblica incolumità (24 ore al giorno per 365 gg/anno)**.

Ad ogni segnalazione effettuata l'Appaltatore dovrà rispondere con la presa in carico del problema, la definizione della data e ora del sopralluogo e/o intervento e la comunicazione all'interessato secondo le modalità definite con il Committente.

In caso di richieste e/o di problematiche **urgenti**, che possono comportare pericoli per la pubblica incolumità e gravi interruzioni di pubblici servizi, l'Appaltatore dovrà garantire il primo intervento **entro 60 minuti** dalla ricezione della chiamata e/o dal segnale di allarme.

7. RAPPRESENTANZA

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore individua un Responsabile dell'Appaltatore (R.A.) che avrà il potere di rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti dell'Amministrazione Comunale. In caso di impedimento del R.A., l'Appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'Amministrazione (Responsabile del Procedimento) indicando contestualmente il nominativo ed il domicilio del sostituto.

8. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di prescrizioni impartite dall'Amministrazione o da enti terzi e autorità e che dovessero essere arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose del Comune o di terzi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone e cose, che derivassero da errori o inadeguatezze nell'esecuzione dell'appalto ed a quelli che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza nelle aree ove esplica la propria attività gestionale e manutentiva.

Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessarie opere complementari (ad esempio: opere murarie o di rifinitura, trasporto di materiale o spostamenti di persone), anche tali opere ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'Appaltatore e così pure il risarcimento di danni eventualmente provocati nell'esecuzione delle opere in questione.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle leggi in materia di opere pubbliche o delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale, l'Amministrazione provvederà a contestare la mancata esecuzione per iscritto, assegnando all'Appaltatore un termine perentorio entro il quale l'inadempimento dovrà essere sanato; in mancanza, il Comune si riserva le seguenti facoltà da esercitarsi senza che l'Appaltatore possa opporre eccezioni:

- a) Far eseguire in proprio, previa contestazione in contraddittorio delle circostanze di fatto, leoccorrenti opere di manutenzione e revisione dei singoli impianti o di parti di essi;
- b) Commissionare direttamente l'acquisto degli attrezzi e dei materiali occorrenti per la condotta e la manutenzione degli impianti;
- c) Procedere alla risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'Appaltatore in caso di mancanze o inadempimenti ritenuti gravi dall'Amministrazione.

Tutte le spese occorse o sostenute dall'Amministrazione in applicazione di quanto sopra detto saranno addebitate all'Appaltatore e poste a carico di quest'ultimo, anche mediante una corrispondente decurtazione del compenso spettante al medesimo Appaltatore.

9. PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale addetto alle attività di cui al presente appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva direzione dell'Appaltatore. Pertanto l'Amministrazione rimarrà del tutto estranea a qualsiasi contestazione fra l'Appaltatore ed il predetto personale che, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle disposizioni che disciplinano il comportamento del personale dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore di sostituire il personale qualora il comportamento dello stesso sia pregiudizievole nei confronti della corretta gestione dei lavori e/o dell'utenza.

Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali meccaniche e/o commerciali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa dovrà essere sempre in regola con il versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali; in caso contrario l'Amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 30 comma 5 del D.Lgs 50/2016.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO-CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto, ai sensi del art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) fallimento dell'appaltatore;
- b) Interruzione totale dei lavori, senza giustificato motivo, per 20 giorni nell'arco dell'intera durata contrattuale, ovvero nell'ambito di 5 giorni consecutivi;
- c) Ripetute e gravi inosservanze di norme legislative o regolamentari in materia di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi e di inquinamento atmosferico
- d) Gravi violazioni delle clausole contrattuali che compromettano la regolarità delle manutenzioni;
- e) Mancata o errata esecuzione degli interventi e delle attività contemplate dal presente Capitolato Speciale secondo i termini e le modalità in esso espressamente stabilite a seguito di formale diffida dell'Amministrazione Appaltante;
- f) Cessione del contratto, conferimento di ramo d'azienda, scissione o fusione non previamente autorizzate dall'Amministrazione ovvero effettuate in favore di altre società che non presentino analoghe caratteristiche di solvibilità economico finanziaria e/o di dimostrate capacità tecnico-prestazionali rispetto a quelle proprie dell'Appaltatore.

Nei predetti casi sarà fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni conseguenti alle violazioni degli obblighi contrattuali e/o normativi sopraindicati.

PARTE II

REGOLAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

11. QUALITÀ DEI MATERIALI E PRESCRIZIONI PER LE OPERE

Tutti i materiali e manufatti da impiegarsi nei lavori e negli interventi dovranno rispondere ai requisiti di accettazione fissati da disposizioni di legge, da norme vigenti in materia e da prescrizioni in uso sulla piazza. I materiali, i manufatti e gli apparecchi dovranno essere nuovi, di prima scelta.

L'Appaltatore è tenuto a presentare, se richiesto, un campione di ciascuna provvista per la scelta dei tipi, delle lavorazioni ecc., segnalandone la provenienza e non potrà dare corso alle forniture se non dopo l'approvazione dei campioni da parte della Direzione Lavori. Le partite i materiali, manufatti ed apparecchi che a giudizio della Direzione Lavori si riscontrassero non rispondenti ai requisiti e non conformi ai campioni approvati, verranno rifiutate e l'impresa dovrà a sua cura e spese, ritirarle e sostituirle nel più breve tempo possibile. Inoltre, se i materiali, i manufatti e gli apparecchi accettati e posti in opera si scoprissero di cattiva qualità, i relativi lavori dovranno essere demoliti e rifatti a spese dell'Appaltatore, salvo il loro mantenimento, ma con l'applicazione di adeguata riduzione del prezzo e salvo l'esame e giudizio finale del collaudatore.

Nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà rispettare le norme tecniche dettate da leggi e regolamenti e circolari vigenti e dovrà seguire le migliori regole d'arte, secondo le prescrizioni ed i disegni di progetto. In ogni caso dovrà uniformarsi alle disposizioni e prescrizioni della Direzione Lavori, richiedendo tutte le istruzioni ed i chiarimenti necessari e rimanendo a tutti gli effetti responsabile sia della non rispondenza dei lavori alle prescrizioni ed ai disegni, che della arbitraria esecuzione delle opere.

I lavori che si riscontrassero difettosi, male eseguiti, non conformi alle buone regole e prescrizioni, dovranno essere demoliti e rifatti a cura e spese dell'Appaltatore, salvo il loro mantenimento, ma con l'applicazione di un'adeguata riduzione di prezzo e salvo l'esame e giudizio finale del collaudatore. Per lavori in economia, ai quali l'Appaltatore dovrà dare la sua assistenza tecnica, si dovrà impiegare mano d'opera qualificata del cui buon rendimento l'Appaltatore stesso è responsabile. Per tali lavori in economia l'Appaltatore dovrà provvedere agli operai, ai materiali ed ai mezzi d'opera che gli verranno richiesti dalla Direzione Lavori.

12. ORDINE DEI LAVORI E DELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI

I lavori e gli interventi dovranno essere condotti e portati a termine secondo il programma presentato dall'Appaltatore e autorizzato dalla Amministrazione, che potrà modificare detto programma nelle modalità che riterrà più opportune motivandone le ragioni. La Direzione Lavori opererà i controlli atti a verificare l'andamento dei lavori secondo il programma; ove si accertassero ritardi la Direzione Lavori ne comunicherà all'Appaltatore l'entità ordinando di prendere i dovuti provvedimenti per riportare l'esecuzione dei lavori nei tempi stabiliti dal programma. In questo caso l'Appaltatore dovrà riportarsi nel programma accelerando e contraendo i tempi di esecuzione delle attività, il tutto secondo le disposizioni della Direzione Lavori che si riserva, qualora l'Appaltatore non provveda, di applicare le penalità per i ritardi previste dal presente CS.

13. DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al completamento dei lavori che comportano variazioni sostanziali all'impianto, l'appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione Comunale tutta la documentazione tecnica di seguito elencata, aggiornata secondo il reale modo di esecuzione, al fine di consentire a qualunque tecnico un facile accesso agli impianti e apparecchiature realizzati:

Relazione tecnica particolareggiata;

- Disegni esecutivi "as built";
- Particolari costruttivi e d'installazione;
- Schede tecniche di funzionamento;
- Dichiarazione di conformità degli impianti alle leggi vigenti
- Stato di consistenza aggiornato degli impianti esistenti

14. LAVORI NON FACENTI PARTE DEGLI ONERI CONTRATTUALI PREVISTI DAL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE

La Stazione appaltante potrà avvalersi dell'Appaltatore per eventuali ulteriori lavori di modifica, potenziamento, ammodernamento, riqualificazione, ampliamento degli impianti oggetto dell'Appalto che si rendessero necessari nel corso della gestione e non compresi negli oneri contrattuali del presente Capitolato Speciale.

L'Appaltatore si obbliga ad accettare l'esecuzione dei lavori richiesti dal Comune alle condizioni e con le procedure previste dal presente articolo. I lavori eseguiti saranno di proprietà del Comune e l'Appaltatore si obbliga alla loro presa in gestione.

a)

Preventivazione:

- Il Comune, attraverso il Direttore Lavori (D.L.), tecnico interno alla struttura comunale o esterno appositamente nominato dal Comune, comunicherà per iscritto all'Appaltatore la tipologia e l'entità della richiesta di intervento, fornendo gli elementi disponibili ed occorrenti all'Appaltatore per la preventivazione del costo dell'opera richiesta;
- L'Appaltatore provvederà autonomamente a predisporre e a consegnare alla D.L., entro 10 giorni dalla data di richiesta, il preventivo di spesa, formulato sulla base dell'ultima edizione Prezziario Regione Piemonte vigente alla data di redazione del preventivo, applicando lo sconto offerto in sede di gara.
- Sarà onere dell'Appaltatore provvedere alla raccolta, anche mediante sopralluoghi sul campo, dei dati e delle informazioni occorrenti alla definizione del preventivo, eventualmente non forniti dalla D.L.. Sarà inoltre cura dell'Appaltatore allegare al preventivo una prima stima dei tempi di esecuzione dell'intervento richiesto.

b) Ordinazione dei lavori:

- Esperiti i prescritti adempimenti amministrativi, ogni lavoro sarà affidato dal Comune all'Appaltatore mediante apposito Ordine scritto, nella quale sarà indicato il lavoro da eseguirsi ed il termine per l'ultimazione dei lavori.

c) Progettazione dell'intervento:

- Ricevuto l'ordine, sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla predisposizione degli elaborati progettuali occorrenti, oltre alle eventuali pratiche da presentare agli Enti preposti;
- Il progetto definitivo, firmato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Ordine professionale, dovrà essere consegnato alla D.L. per approvazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'ordinativo. Eventuali maggiori tempi di redazione dovranno essere motivatamente richiesti ed approvati esplicitamente dal D.L.

d) Presentazione dei conti:

- Entro trenta giorni dalla data di ultimazione di ogni lavoro, sarà obbligo dell'Appaltatore presentare alla D.L. il relativo Conto finale accompagnato da una Relazione con l'indicazione dei lavori eseguiti e delle somministrazioni effettuate in base alla preventiva offerta approvata dall'Amministrazione. I conteggi, che saranno controllati dal D.L. nei successivi 30 (trenta) giorni, con facoltà di segnalare e contestare motivatamente eventuali irregolarità o non

conformità riscontrate rispetto all'Ordine emesso, alle caratteristiche esecutive rispetto al progetto, all'applicazione dei prezzi unitari o dei quantitativi esposti;

In caso di ritardo nelle esecuzioni dei lavori per cause imputabili all'Appaltatore, certificate dal D.L., l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 0.1% dell'importo netto dei conti presentati, per ogni giorno certificato di ritardo;

qualora la speciale natura delle opere e dei lavori non consentisse il completo controllo ad opera finita, l'Appaltatore avrà l'obbligo di chiedere tempestiva verifica in corso d'opera al D.L. dell'Amministrazione;

ove l'Appaltatore non ottemperasse a tale obbligo l'Amministrazione, su segnalazione del D.L., potrà applicare una penale dell'1% dell'importo dei lavori ordinati

e) Lavori in economia:

le prestazioni della mano d'opera, ivi compresi i mezzi d'opera provvisori ordinari e straordinari e gli attrezzi occorrenti che l'Appaltatore è obbligato a fornire ad ogni richiesta dell'Amministrazione per i lavori in economia, saranno pagati in base alle tariffe dell'ultima edizione Prezziario Regione Piemonte vigente, applicando lo sconto offerto in sede di gara.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di nominare un Collaudatore di sua fiducia sia in corso d'opera che a conclusione delle stesse, con onere professionale a carico dell'Appaltatore.

f) In caso di affidamento di lavori riguardanti l'impianto a soggetti diversi dall'Appaltatore ovvero di esecuzione di lavori da parte di terzi autorizzati dal Comune, l'Appaltatore è comunque obbligato, previa verifica, a assumere in carico la relativa gestione alle condizioni del presente capitolato.

15. DANNI DA FORZA MAGGIORE

I danni da forza maggiore saranno accertati previa comunicazione trasmessa al Comune dall'Appaltatore; le denunce dovranno essere fatte per iscritto nei termini prescritti dalla vigente normativa di settore. Non sono considerati danni di forza maggiore:

a) I danni imputabili a negligenza dell'Appaltatore e del personale da lui dipendente;

b) I danni dovuti ad inosservanza delle regole dell'arte;

c) I danni riguardanti i materiali non ancora posti in opera, gli utensili, i ponti di servizio ed in genere tutti i danni afferenti alle opere provvisorie.

PARTE III CONDIZIONI

PARTICOLARI

16. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

All'Amministrazione, che all'uopo potrà avvalersi del proprio Ufficio Tecnico, competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

Gli impianti oggetto dei lavori manutentivi saranno consegnati dal Comune all'Appaltatore nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per gli impianti di illuminazione pubblica già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

L'Amministrazione consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti e delle apparecchiature presenti. Sarà onere dell'Appaltatore provvedere alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

17. NOTE DI SERVIZIO E RELAZIONI DELL'APPALTATORE

Tutte le disposizioni, le richieste, le contestazioni e le precisazioni relative alla gestione e all'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto dovranno risultare da un atto scritto. Gli ordini verbali, salvo naturalmente i casi di somma urgenza, sono nulli, se non confermati per iscritto, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica, entro 24 ore, e non possono essere opposti all'Appaltatore.

18. PENALITÀ

Il Comune si riserva la facoltà, e l'Appaltatore ne prende atto e accetta, di applicare penali per inosservanza di specifiche clausole contenute nel presente Capitolato e per ritardi negli interventi a riparazione di guasti.

Le inadempienze suddette da parte dell'Appaltatore comporteranno una riduzione del compenso pattuito per i lavori non eseguiti e per il danno arrecato, nonché l'applicazione dei provvedimenti indicati nel presente Capitolato. Il pagamento delle penali non solleva l'Appaltatore da ogni onere, obbligo e qualsivoglia responsabilità conseguente l'inadempienza rilevata.

Al riscontro di mancanze in relazione alle scadenze o impegni indicati, l'Amministrazione invierà, ove la tipologia di mancanza lo consenta, una diffida a mezzo di posta raccomandata o posta certificata con la contestazione dell'inadempimento e assegnazione di un termine ultimativo di 7 giorni. Scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia ottemperato alla ingiunzione impartita, l'Amministrazione si riserva di contabilizzare senz'altro avviso le penali di cui alle tabelle seguenti:

18.1 MANCATO RISPETTO DI TERMINI DA CAPITOLATO:

Art. 5.1 - Accensione entro 15 minuti dal tramonto: 50 €/gg dopo tre giorni da diffida

Art. 5.1 - Ispezione notturna - intervento nei 3 giorni ogni mese:

150 €/gg dopo tre giorni da diffida

Art. 5.4.b- Censimento impianto – aggiornamento censimento dell'impianto banca dati

100 €/gg dopo 15 giorni da diffida

Art. 5.4.c- Trasferimento dati - Trasferimento in archivio cartografico informatizzato.

100 €/gg dopo 15 giorni da diffida

Art. 5.4.t- Aggiornamento annuale documenti -Aggiornamento dello stato di consistenza entro il 31.12 di ogni anno, con tabelle e mappe 100 €/gg dopo 15 giorni da diffida

Art. 6 - Pronto intervento Urgente - Intervento entro 60 minuti dalla chiamata
50/€ ad intervento

18.2 RITARDI NELLA RIPARAZIONE GUASTI

- Punto luminoso isolato spento per un periodo continuativo superiore ai 5 giorni:
€ 40 per ogni punto luce spento, per ogni giorno di ritardo.
- Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie per un tempo continuativo superiore alle 12 ore, avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti per un periodo superiore alle 2 ore:
- € 200 per ogni avaria o danno, per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione per il canone annuo.

Qualora l'Appaltatore avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore **complessivo** dell'appalto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto inadempiente e

l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto conformemente alle previsioni del presente Capitolato, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del cod. civ.

19. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Alla scadenza del rapporto contrattuale gli impianti di illuminazione pubblica di cui allo "Stato di Consistenza" allegato e quelli che saranno realizzati nel corso dell'appalto, dovranno essere riconsegnati gratuitamente alla Amministrazione comunale che ne è proprietaria, in perfetto stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità e senza alcun onere o indennizzo di qualsiasi natura a carico della Amministrazione comunale stessa.

L'amministrazione comunale potrà nominare un Collaudatore di sua fiducia che ne verifichi il funzionamento e le eventuali carenze, inadempienze contrattuali o altri motivi di eventuale addebito alla società appaltatrice. L'Appaltatore accetta sin d'ora l'esito della perizia che verrà redatta dal predetto Collaudatore, rinunciando a qualsiasi rivalsa o contestazione.

In sede di riconsegna, l'Appaltatore alleggerà lo Stato di Consistenza aggiornato, corredato dalla planimetria della rete con la localizzazione e numerazione di ciascun punto luce.

PARTE IV

CONDIZIONI ECONOMICHE, GARANZIE, CONTROVERSIE

20. CORRISPETTIVO CONTRATTUALE ED IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo dell'appalto, oggetto di ribasso in sede di offerta, è stimato in:

€ **32.000,00** (trentaduemila/00)

di cui:

- Canone mensile per il servizio di manutenzione ordinaria € **4.000,00** (quattromila/00) oltre onere IVA nella misura di legge per un totale di € **32.000,00** (trentaduemila/00) per l'intera durata dell'appalto (mesi 8)
- Stima presunta per interventi di manutenzione straordinaria da concordare in fase di definizione degli interventi necessari € **16.000,00** (sedecimila/00) oltre onere IVA nella misura di legge non soggetti a ribasso in fase di gara;
- Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati in complessivi € **960,00** (novecentosessanta/00)

per un importo complessivo dell'appalto, per la durata di 8 mesi, **pari ad € 48.960,00** (quarantottomilanovecentosessanta/00) oltre onere IVA nella misura di legge, inclusivo degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati in complessivi € **960,00** (novecentosessanta/00)

II prezzo contrattuale effettivo sarà quello risultante dall'offerta, in ribasso percentuale rispetto al canone a base d'asta, e con esso si intendono compensati tutti i lavori definiti nel presente Capitolato Speciale e riferiti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale.

L'importo annuo suddetto sarà oggetto di eventuali variazioni a seguito di modifiche dell'impianto come di seguito evidenziato.

20.1 VARIAZIONE DEI PUNTI LUCE

Qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto si verificassero variazioni del numero di punti luce installati nel territorio comunale, da dimostrare a cura dell'Appaltatore ed accettare dalla Stazione Appaltante, l'importo annuo complessivo sarà adeguato nella stessa percentuale di variazione intervenuta nel numero dei punti luce.

L'adeguamento sarà effettuato all'inizio del periodo di fatturazione successivo alla intervenuta variazione.

L'Amministrazione avrà la facoltà di estendere la manutenzione oggetto di affidamento ad eventuali ulteriori impianti che dovessero essere realizzati - anche a scomputo degli oneri di urbanizzazione - nel corso della durata dell'appalto, il tutto alle stesse condizioni previste dal presente contratto.

Si precisa che per le prestazioni di consulenza tecnico-gestionale, per i processi di informatizzazione e per tutti gli altri oneri a carico dell'Appaltatore indicati nel presente CS, la loro remunerazione deve intendersi compresa nei corrispettivi definiti nel presente articolo.

21. LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

21.1 CORRISPETTIVO DI BASE E MODALITÀ DI PAGAMENTO - TRACCIABILITÀ

I pagamenti degli importi di cui all'art. 20, comprensivi delle variazioni di cui all'art. 20.1 accettate dalla Stazione appaltante, vengono fissati in otto rate uguali posticipate.

L'importo delle eventuali ulteriori opere a misura, come contabilizzate ai sensi dell'art. 14 del presente CS, saranno fatturate entro 20 giorni dalla ultimazione dei lavori.

Il pagamento delle fatture avverrà nei termini di legge, decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse.

La liquidazione delle fatture regolarmente emesse è subordinata:

all'acquisizione del certificato, rilasciato dallo Sportello Unico Contributivo, attestante la regolarità contributiva della ditta appaltatrice;

alla verifica con esito positivo, effettuata ai sensi dell'articolo 48 bis del DPR 602/1973, qualora le singole fatture siano di importo superiore a €. 5.000,00. L'esito negativo delle verifiche di cui sopra interrompe i termini di ammissione al pagamento.

Gli importi verranno versati, tramite bonifici bancari, sul conto corrente dedicato comunicato dall'Appaltatore nel rispetto dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136.

L'eventuale ritardo nella liquidazione delle fatture non può essere invocato dall'Appaltatore quale motivo valido per la risoluzione del presente contratto.

L'Appaltatore infatti è tenuto a continuare i lavori manutentivi fino alla scadenza stabilita.

22. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La cauzione definitiva, stabilita ai sensi dell'art. 103 del Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016, dovrà essere costituita dall'Appaltatore mediante fidejussioni bancarie, assicurative o fideiussioni rilasciate da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 01/09/1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente l'attività di rilascio garanzie e debitamente autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Le fideiussioni devono corrispondere agli schemi tipo di cui al D.M. 12/03/2004 n. 123 e devono espressamente prevedere:

. la rinuncia per il Garante di avvalersi della condizione contenuta nell'articolo 1957 comma 2 del Codice Civile;

. che il Garante non goda, ai sensi dell'articolo 1944 Codice Civile, del beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

. che il Garante paghi l'importo dovuto dal Contraente entro il termine di quindici giorni dal

ricevimento della semplice richiesta scritta del Comune di Piedimonte Matese.

23. GARANZIA ASSICURATIVA

L'Appaltatore, prima della firma del contratto, dovrà stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile verso l'Amministrazione ed i suoi dipendenti, verso i terzi e verso i propri dipendenti, avente la stessa durata del contratto, con un massimale unico di euro cinque milioni.

La copertura sarà specificatamente riferita a tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Piedimonte Matese, comprensiva anche degli impianti di nuova realizzazione

oggetto di manutenzione ai sensi del presente capitolato.

24. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto dei lavori e delle forniture è consentito previa autorizzazione dell'Amministrazione, e con l'osservanza delle norme vigenti in materia, purché la ditta dichiari di volersi avvalere di tale facoltà in sede di offerta di gara, nonché nei limiti e modi previsti dalle vigenti normative applicabili.

25. SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO ED DALLA SUA ESECUZIONE

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, degli atti di consegna o di

riconsegna ed altri ad esso inerenti sono a carico dell'Appaltatore; e così pure sono a carico dello stesso Appaltatore tutte le spese e tasse che colpiscono, per qualsivoglia titolo o rapporti, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra che per legge fosse posta a carico dell'Amministrazione.

26. CONTROVERSIE

Il foro competente è quello di Santa Maria C. V.

È esclusa la applicabilità dell'articolo 209 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed è comunque escluso il ricorso all'arbitrato.

27. INFORMATIVA AISENSIDELD.LGS.30GIUGNO2003N.196

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, in ordine al procedimento di gara si informa che:

- a) Le finalità cui sono destinate i dati raccolti sono inerenti esclusivamente all'espletamento della procedura di gara di cui trattasi;
- b) Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere la documentazione richiesta dalla Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- c) La conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nella esclusione dalla gara o nella decadenza dalla aggiudicazione;
- d) I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - . Il personale interno della Amministrazione implicato nel procedimento;
 - . I concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - . Ogni altro soggetto che abbia interesse alla procedura di gara ai sensi della L. n. 241/90.
- e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D. Lgs.30 giugno 2003 n.196 medesimo, cui si rinvia;
- f) Soggetto attivo della raccolta dei dati è il Comune di Piedimonte Matese;
- g) Il trattamento dei dati previsti nel bando è espressamente ammesso dal D. Lgs.30 giugno 2003 n. 196;
- h) Il trattamento dei dati idonei a rivelare i provvedimenti giudiziari e mafiosi a carico dei soggetti partecipanti alla gara sono ammessi ai sensi del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 20/09/2000, pubblicato sulla G.U. N. 232 del 30/09/2000.

28. SICUREZZADEILAVORI

L'Appaltatore, nell'espletamento dei lavori affidati, dovrà provvedere, in autonomia e senza alcun compenso speciale, a predisporre tutte le opere e presidi necessari per garantire la sicurezza, sia nei confronti delle maestranze direttamente o indirettamente impiegate che di terzi che frequentano i luoghi oggetto dei lavori, nel rispetto scrupoloso della legislazione vigente in materia e, in particolare, del D.Lgs 81/2008 e ss.mm..

Considerata tuttavia la natura dell'appalto in oggetto, e che gli impianti di pubblica illuminazione oggetto dell'appalto stesso sono dislocati su tutto il territorio comunale, non risulta possibile definire in via preventiva ed analitica le misure dettagliate di prevenzione e riduzione del rischio, in quanto strettamente legate agli interventi particolari che saranno eseguiti e che dipendono, altresì, anche dalle specifiche proposte che saranno avanzate in sede di gara dall'Appaltatore stesso.

È tuttavia necessario e opportuno, in adesione ai principi sanciti dalla normativa vigente, evidenziare preventivamente i principali fattori di rischio e le relative indicazioni per la loro eliminazione o contenimento, in relazione alle possibili interferenze delle lavorazioni connesse con le specifiche aree, generalmente strade, piazze, giardini, parcheggi, in cui tali attività si dovranno necessariamente svolgere, tenendo conto sia delle esigenze di sicurezza dei lavoratori impiegati, che della cittadinanza, del traffico veicolare e delle normali attività pubbliche e private che, generalmente, possono svolgersi in contemporanea alle attività connesse all'esecuzione dei lavori .

In attuazione di quanto sopra precisato, l'Appaltatore è pertanto tenuto al rispetto delle

indicazioni di cui al Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) predisposto dall'Ente Appaltante in qualità di proprietario delle aree sulle quali potranno essere svolte le lavorazioni connesse all'esercizio dell'appalto, in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., e allegato al presente Capitolato Speciale come parte integrante dello stesso.

L'Appaltatore, in ogni caso, è sempre tenuto, in occasione della esecuzione di qualsiasi lavorazione attinente o conseguente ai lavori affidati che non si configurino come manutenzione ordinaria, e prima dell'avvio delle stesse, predisporre in attuazione delle norme vigenti, l'apposito Piano sostitutivo per la Sicurezza (PSS) in caso di interventi che comportano la presenza di un unico operatore, tipicamente gli interventi eseguiti in modo diretto ed esclusivo dall'Appaltatore, ovvero di Piano di Coordinamento per la Sicurezza (PSC) qualora si preveda la presenza contemporanea di più soggetti operatori per il medesimo intervento. L'Appaltatore è altresì tenuto, per qualsiasi intervento che ecceda l'ordinaria manutenzione, a mantenere informato l'Ufficio Tecnico Comunale in merito ai tempi e alla durata degli interventi e, qualora le lavorazioni dovessero arrecare particolare disturbo o impedimento nelle aree interessate, provvedere ad informare con congruo anticipo la Cittadinanza tramite avvisi affissi o altro mezzo idoneo.

Tutti i costi e gli oneri delineati conseguenti o dipendenti da quanto sopra indicato, sono a carico dell'Appaltatore e si ritengono integralmente compensati con il canone di gestione spettante a quest'ultimo.

*ELENCO PUNTI
LUCE*

<u>Lampada SAP</u>	<u>N°</u>	<u>1.397</u>
<u>Lampada VM</u>	<u>N°</u>	<u>836</u>
<u>Lampada JM</u>	<u>N°</u>	<u>31</u>
<u>Lampade faretti</u>	<u>N°</u>	<u>94</u>
<u>Luci semaforiche</u>	<u>N°</u>	<u>30</u>
-	-	-
<u>TOTALE LAMPADE</u>	<u>N°</u>	<u>2.388</u>

*ELENCO IMPIANTI
SEMAFORICI*

- Incrocio tra via Matese e Via dell'Immacolata;
- Via Don Giovanni Bosco